



Monticelli, 25 novembre 2019

A Sua Eccellenza
Dott. Claudio Sgaraglia
Prefetto di Perugia

Oggetto: Regolare **apertura al pubblico di cappelle** di grande valore storico-artistico di un'area a sud ovest di Perugia denominata **Contado di Porta Eburnea**.

Annotazione: il presente documento è redatto dal Prof. Giuseppe Tullio, a nome dell'associazione culturale del "Contado di Porta Eburnea", di cui è presidente, ma è sottoscritto anche dalle altre associazioni firmatarie, che sostengono l'iniziativa;

Area interessata dal progetto: trattasi di un territorio di circa 110 kmq a sud ovest di Perugia, con cappelle distanti da 10 a 20 Km dalla stazione ferroviaria di Perugia, denominato dal MiBACT (Ministero dei Beni Culturali) "Contado di Porta Eburnea". L'area in oggetto ricade nei comuni di Marsciano, Perugia e Piegaro. Detta area è stata leggermente allargata per includere nell'iniziativa anche alcune chiese e cappelle affrescate del comune di Panicale. L'area è interessata da tre "dichiarazioni di notevole interesse pubblico" del MiBACT, basate sul Codice dei Beni Culturali, D. Lgs. n. 42/2004:

- il decreto ministeriale n. 6 del 1939 (riguardante il bosco Sereni-Torricella),
- il decreto ministeriale n. 108 del 1993 (riguardante un'area denominata Pian dell'Abate) e
- la dichiarazione di interesse pubblico di maggio 2015 riguardante 58,5 chilometri quadrati che è rimasta in vigore solo per 6 mesi perché l'iter avviato non è stato poi portato a termine per motivi che i sottoscritti possono illustrare a voce.

Obiettivi della proposta:

1. valorizzare il territorio in oggetto facendo conoscere al grosso pubblico nazionale ed internazionale, oltre alle cappelle di grande valore artistico, anche i suoi incantevoli paesaggi collinari, la sua natura ancora in buona parte incontaminata, i suoi bellissimi borghi medievali e le numerose dimore storiche millenarie in esso contenute;
2. la proposta non ha scopi meramente culturali, ma è anche rivolta a favorire un modello di sviluppo economico compatibile con la tutela dell'ambiente e dei paesaggi e **capace di contrastare con lo sviluppo del turismo, soprattutto internazionale, e con il restauro dei numerosi borghi in avanzato stato di abbandono la grave crisi economica e occupazionale che ha colpito l'area.**

Enti, istituzioni e professionisti da coinvolgere:

- A. in primis l'Arcidiocesi di Perugia ed i parroci che hanno le chiavi di molte cappelle;



- B. i Comuni di Perugia, Marsciano e Piegara ed eventualmente Panicale;
- C. la Regione Umbria e Sviluppumbria;
- D. la Galleria Nazionale dell'Umbria, perché l'apertura regolare delle cappelle potrebbe essere concepita come una "filiale" in aperta campagna della Galleria;
- E. alcune selezionate scuole medie superiori dei 4 comuni menzionati sopra,
- F. il Prof. Elvio Lunghi, professore di storia dell'Arte Medievale dell'Università per Stranieri, grande conoscitore degli affreschi citati nell'elenco di cappelle che segue.

Elenco delle cappelle affrescate del Contado. Le cappelle da visitare sono circa 18, pertanto è utile proporre itinerari separati, che possono essere 3 o più a seconda di come si visitano le cappelle (a piedi, in bicicletta, in auto). Nell'elenco che segue indichiamo anche il nome del Borgo Medievale e del Comune in cui si trovano. La visita delle cappelle è una buona occasione per visitare anche i borghi medievali e le dimore storiche attigue e per ammirare gli incantevoli paesaggi. Nei 3 itinerari proposti qui sotto si ipotizza lo spostamento in auto. Per spostamenti a piedi occorre aumentare il numero degli itinerari. Da Perugia si può arrivare ai punti di partenza anche con mezzi pubblici.

➤ **1° ITINERARIO: partendo da Pila e andando prima verso ovest e poi verso sud:**

Borgo medievale di Pila, Comune di Perugia, Villa Guardabassi, con un grande salotto interamente affrescato da **Gerardo Dottori**, di proprietà privata degli eredi di Maurizio Petrini (da verificare se sono disponibili all'apertura in occasione delle visite).

Borgo medievale di Monticelli e Castello di Monticelli, Comune di Marsciano, cappella di San Paolo con affreschi di **Meo da Siena** del 1315-19, di proprietà dell'arcidiocesi. La chiesa esisteva già nel 1115, come attestato da una bolla papale di papa Pasquale II (1099-1118).

Borgo medievale di Pieve Caina, Comune di Marsciano, chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta con dipinto della Madonna della Misericordia di **Michelangelo di Maestro Matteo** (1528),

Borgo medievale di Sant' Apollinare, Comune di Marsciano, Rocca di S. Apollinare, già Abbazia benedettina, oggi di proprietà della Fondazione per l'Istruzione Agraria con un affresco di **Stefano Cimurri** (circa 1550) e con frammenti di affreschi del XI-XII secolo, forse i più antichi dell'Umbria; il borgo di Sant'Apollinare ha anche un castello del secolo X di proprietà della famiglia Bambini.

Borgo medievale di Cerqueto, Comune di Marsciano, chiesa di S. Maria Assunta con un affresco di S. Sebastiano del **Perugino** (1478), una Crocifissione di **Tiberio di Dotallevi d'Assisi** (1515-18) ed una Madonna della Misericordia dello stesso Tiberio d'Assisi (1500-1510). La chiesa è di proprietà della diocesi. Vicino alla chiesa c'è anche l'edicola di Santa Lucia con affreschi di autore ignoto, forse di Tiberio d'Assisi o, secondo il prof. Elvio Lunghi, di Raffaello.



Borgo medievale di Morcella, Comune di Marsciano, Chiesa parrocchiale di S. Silvestro, Immacolata Concezione con i Santi Silvestro Papa e Margherita di **Cristoforo Gasperi** (1716-1807).

➤ **2° ITINERARIO: partendo da Monte Petriolo e andando verso nord-ovest:**

Borgo medievale di Monte Petriolo, Comune di Perugia, chiesa della Madonna delle Grazie, la chiesa ha molti affreschi, alcuni risalenti anche al 1300. Fra gli affreschi della chiesa ce n'è uno del **Bonfigli**. La chiesa è di proprietà della diocesi.

Borgo medievale di Pietrafitta, Comune di Piegaro, Abbazia dei 7 frati che è fuori dal borgo. Fu anche di proprietà dei duchi Della Corgna, la cripta della chiesa ha elementi pre-cristiani e forse più di recente massonici. Il cortile dell'abbazia è affrescato. La proprietà è privata. Dentro al borgo c'è la cappella della Madonna del Fosso con una Madonna della Misericordia di autore ignoto, probabilmente della scuola del Pinturicchio. La cappella è di proprietà della diocesi.

Castello di Gaiche, Comune di Piegaro, cappella di S. Bernardino con un affresco di **Andrea d'Assisi detto l'Ingegno** recentemente restaurato. Attigua alla cappella c'è la Chiesa di S. Lorenzo con affreschi del secolo XIV. La cappella e la chiesa sono di proprietà della diocesi.

Santuario di Mongiovino, Tavernelle, Comune di Panicale, consacrato nel 1524 con affreschi del 16° secolo del **Pomarancio**, **Orazio Alfani**, **Pierluigi da Perugia** e di **pittori fiamminghi**. Il santuario a croce greca contiene anche pregevoli opere degli scalpellini **Bernardino da Siena** e **Lorenzo da Carrara**. La chiesa fu voluta da Leone X De Medici. Il santuario è di proprietà della diocesi.

Borgo medievale di Panicale, comune di Panicale, cappella di San Sebastiano con un "Martirio di San Sebastiano" del **Perugino** (1505) e una "Madonna in Gloria fra Sant'Agostino e Maria Maddalena" di **Raffaello** (1502-1506) e chiesa di San Michele Arcangelo, citata per la prima volta in una bolla papale del 1159, con l'affresco "Adorazione dei Pastori" di **Giovanni Battista Caporali** (1519) in origine attribuita a Raffaello ed una "Annunciazione della Vergine" di **Masolino da Panicale**. Tutte e due le chiese sono di proprietà della diocesi.

Borgo medievale di Fontignano, Comune di Perugia, chiesa dell'Annunziata con affreschi del **Perugino**, l'ultimo affresco da lui dipinto. Da notare che un buon 60% degli affreschi dipinti dal Perugino per questa cappella sono ora a Londra alla National Gallery. A Fontignano è anche sepolto il pittore. La proprietà della cappella è della diocesi.

➤ **3° itinerario partendo da Villa Aureli a Castel del Piano e andando verso sud:**

Villa Aureli, dimora storica e chiesa di San Filippo Neri, Comune di Perugia, frazione di Castel del Piano, di proprietà del conte Sperello di Serego Alighieri, erede diretto di Dante Alighieri. La cappella e la dimora storica sono di proprietà privata che è disponibile ad aprirle in occasione delle viste guidate qui proposte.



Borgo medievale di Spina, Comune di Marsciano, Chiesa S. Maria delle Grazie, affreschi di allievi di **Bartolomeo Caporali** (1470) e **Chiesa di S. Nicolò**, citata in un diploma del 1163 di Federico Barbarossa.

Borgo Medievale di Mercatello, Comune di Marsciano, chiesa di S. Michele Arcangelo con affresco di Michelangelo di Maestro Matteo, XVI sec.

Borgo medievale di Monte Vibiano Vecchio, Comune di Marsciano. Qui vi sono tre cose degne di essere visitate, di cui però per ora solo una è certamente apribile in occasione delle visite guidate:

- a) Villa Cesari Tiberi con le pareti ed i soffitti di tutti e tre i piani con dipinti murali di Gerardo Dottori del 1912-17 ed il giardino all'italiana iscritto all'APGI con sculture moderne e vista all'infinito, disponibile all'aperura; qui è nato l'imperatore romano Gaio Vibio Treboniano Gallo (206-255 d.C.);
- b) Castello di Monte Vibiano Vecchio, per ora non visitabile;
- c) Chiesa di San Pietro Martire con affreschi di Gerardo Dottori.

Borgo Medievale di Compignano, Comune di Marsciano, Chiesa Madonna del Crocifisso, XVI sec., con affreschi di Gerardo Dottori del 1921-22;

Borgo Medievale di Olmeto, Comune di Marsciano, chiesa della Madonna della Grazie con affresco di **Mariano di Ser Austerio** della scuola del Perugino e con un quadro di S. Giuseppe che tiene il braccio il bambino invece della Madonna, di proprietà della diocesi.

Come organizzare l'apertura al pubblico delle cappelle:

1) Occorre innanzitutto **verificare la disponibilità del proprietario ad aprire la cappella ed eventualmente la dimora storica adiacente**. Nella maggior parte dei casi il proprietario è l'arcidiocesi di Perugia. Fanno eccezione la Rocca di Sant'Apollinare, che è di proprietà della Fondazione per l'Istruzione Agraria, Villa Cesari Tiberi, che è di proprietà dell'avv. Gianmarco Cesari, l'Abbazia dei 7 Frati, Villa Guardabassi e la cappella di San Filippo Neri e Villa Aureli che sono di Sperello di Serego Alighieri.

2) **Proponiamo di fare la visita guidata sempre di domenica con inizio alle ore 10:00**. Proponiamo di farla solo una volta al mese per tutto l'anno o su esplicita richiesta di gruppi o scolaresche. Essendo gli itinerari proposti tre, proponiamo di effettuare ogni mese uno solo dei tre itinerari. Proponiamo di scegliere come data la seconda domenica del mese. Se si decide di organizzare anche visite in bicicletta e a piedi, aumenta il numero degli itinerari. Nei mesi estivi si potrebbe pensare di aumentare le visite guidate a 2 al mese.

3) I parroci sono soliti lasciare una chiave delle cappelle a dei fedeli di loro fiducia che abitano in prossimità della chiesa. Per persone interessate a vedere gli affreschi i detentori della chiave hanno il permesso di aprire le cappelle. **Non dovrebbe essere difficile quindi avere la collaborazione dei parroci**, sempre che il vescovo ausiliare e il Cardinale Bassetti siano favorevoli al progetto. I sottoscritti ritengono sulla base dell'esperienza fatta in passato che i parroci sono molto sensibili a visite culturali e a strategie che favoriscano lo sviluppo economico diffuso dell'area.



4) Per le visite guidate occorre **la collaborazione attiva di un certo numero di studenti delle scuole medie superiori** dei 4 comuni interessati e dei loro professori. Gli studenti potrebbero essere appositamente istruiti per le visite guidate delle cappelle **dal prof. Elvio Lunghi** che si è dichiarato disponibile ad iniziare degli specifici corsi. I presidi delle scuole medie superiori potrebbero indicarci gli studenti particolarmente preparati ed interessati a collaborare come volontari al progetto. Essendo gli studenti minorenni andranno sempre assistiti e accompagnati da un adulto (genitore, professore o socio della associazione culturale).

5) Per **la diffusione dell'informazione** sulle visite guidate si potrebbero mettere degli avvisi nelle scuole, nei bar e ristoranti dell'area, usare il passaparola, i social media Facebook e Instagram, chiedere ai giornali locali di scrivere degli articoli sull'argomento e di mettere annunci nei giorni prima delle visite. Alle televisioni locali si potrebbe chiedere di parlarne. Si può pensare di mettere degli annunci all'ingresso della Galleria Nazionale dell'Umbria, che forse potrebbe essere disponibile a considerare le visite guidate delle cappelle come una "sezione separata della Galleria". Con il dott. Marco Pierini, direttore della Galleria, ne abbiamo già parlato. Si potrebbe mettere un avviso anche all'ingresso del Pozzo Etrusco di Perugia e di Palazzo Sorbello, che ricevono migliaia di visitatori all'anno, più della Galleria Nazionale dell'Umbria. Bisogna parlare con Ruggero Ranieri di Sorbello che certamente sarà disponibile. Anche le parrocchie potrebbero contribuire alla diffusione dell'informazione, dal momento che il benessere degli abitati della zona sta loro a cuore. Infine si potrebbe portare l'iniziativa a conoscenza di tutti gli alberghi, degli agriturismi e delle strutture ricettive dell'Umbria e della vicina Toscana. Si potrebbe anche chiedere loro di pubblicizzare le visite delle cappelle nei loro sito web, cosa che potrebbe essere di loro grande interesse. Il Provveditorato agli studi potrebbe diffondere la notizia in tutte le scuole dell'Umbria, delle Regioni limitrofe ed eventualmente di tutta Italia proponendo gite scolastiche di 2-5 giorni aventi come obiettivo "la scoperta dell'arte e dell'architettura nascosta" di cui in questo appunto, la visita guidata da un biologo della flora e della fauna "quasi perduta" nel bosco Sereni-Torricella, la visita del museo paleontologico di Pietrafitta appena riaperto, combinate con la visita di Assisi e di Perugia.

6) Circa **l'aspetto finanziario della proposta**, va ribadito che l'obiettivo dell'apertura delle cappelle non è a fine di lucro e che non si intende chiedere né all'inizio, né dopo, un biglietto per la partecipazione alle visite guidate. Si desidera diffondere l'informazione che in Italia c'è anche un'arte ed una natura "nascosta e sconosciuta" in zone relativamente isolate, ma piene di arte, di cultura, di storia, di beni architettonici di notevole interesse pubblico e paesaggi ancora relativamente incontaminati. L'obiettivo del progetto è quindi strettamente di interesse pubblico, ivi compreso quello di stimolare l'occupazione ed il benessere di un'area ancora piuttosto depressa puntando su un modello di sviluppo economico eco-sostenibile e rispettoso dei paesaggi e dei numerosi beni di notevole interesse pubblico che vi si trovano. Il lavoro degli studenti non sarà retribuito e credo che essi svolgeranno lo stesso volentieri il compito loro assegnato. I soci delle associazioni firmatarie faranno il lavoro organizzativo, di accompagnamento e di guida gratis. L'unica spesa degna di nota potrebbe essere la stampa di volantini da affiggere e da distribuire e la creazione di un apposito sito web. Le somme dovrebbero essere comunque assai modeste. Si può fare ricorso al mecenatismo ed a piccoli finanziamenti privati di persone interessate allo sviluppo economico della zona (agriturismi, bar, ristoranti, banche ecc.). Forse anche i comuni potrebbero stanziare qualche cosa, così come le associazioni firmatarie. Comunque sia, ci sembra di poter serenamente affermare che l'aspetto finanziario del progetto sia l'ultima cosa di cui preoccuparsi.



7) A Pietrafitta c'è un museo paleontologico di grande interesse scientifico e culturale con reperti rarissimi. E' stato aperto pochi anni fa e poi subito richiuso per mancanza di fondi. Ci risulta però che sia stato riaperto recentemente. La riapertura del museo paleontologico di Pietrafitta potrebbe costituire un ulteriore volano per lo sviluppo economico dell'area insieme a quelli già citati sopra e cioè:
-l'apertura con visite guidate delle cappelle affrescate e delle dimore storiche nominate in questo appunto,
-la diffusione capillare dell'informazione sull'esistenza del bosco Sereni Torricella, tutelato dal vincolo n. 6 del 1939 e anche dall'Unione Europea (Sito di Interesse Comunitario, no. IT ITS2100033),
-la grande vicinanza del Contado di Porta Eburnea dal Lago Trasimeno e dalle città d'arte di Assisi, Perugia, ,
Todi, Spoleto, Castiglione del Lago, Cortona e Siena.

Con osservanza

Prof. Giuseppe Tullio (Presidente della "Associazione per la Salvaguardia e lo Sviluppo del Contado di Porta Eburnea")

Avv. Giovanni Erolì (Presidente dell'Associazione delle Dimore Storiche Italiane - ADSI - Sezione Umbria)

Ing. Paolo Zucconi (past president del Lions Club di Marsciano)

Avv. Gianmarco Cesari (Presidente della Lega Italiana dei Diritti dell'Uomo - LIDU - comitato di Perugia)

Dott. Massimo Duranti (Presidente dell'Archivio Gerardo Dottori)

Avv. Paolo Pagliacci (Vice Presidente della "Associazione per la Salvaguardia e lo Sviluppo del Contado di Porta Eburnea")

Prof. Sperello di Serego Alghieri (membro del Cons. Direttivo della "Associazione per la Salvaguardia e lo Sviluppo del Contado di Porta Eburnea")

Prof. Elvio Lunghi (prof. di storia dell'arte medievale, Università per Stranieri di Perugia)